

Uccise il padre, chiesto il giudizio immediato

Pubblicato: Mercoledì 8 Gennaio 2014



Aveva ucciso il padre 49enne **Lucas Joao Cassanga** al culmine di un litigio la sera dell'1 agosto scorso e adesso per lui il pm di Busto Arsizio Nadia Calcaterra ha chiesto il giudizio immediato per l'assassino reo confesso. **Joao Dungo Cassanga, 23 anni, è difeso dall'avvocato Alberto Talamone** che per lui chiederà il rito abbreviato subordinato ad una nuova audizione della sorella Rosa che non avrebbe detto tutta la verità su quella maledetta sera in via Pindemonte: «Rosa ha detto che quella sera stava litigando con il padre in maniera civile ma le sue parole non coincidono con la ricostruzione che abbiamo fatto». La vicenda si è consumata in piena estate in un appartamento nel quartiere Sant'Edoardo di Busto Arsizio, **dopo l'ennesima lite tra il padre e i due figli**, portati in Italia dal genitore per assicurare loro una vita dignitosa. Lucas, infatti, era da molti anni in Italia ed era perfettamente integrato: aveva un lavoro a Lainate, una moglie italiana, molti amici.

I due figli, arrivati a Busto pochi anni prima, non avevano colto le opportunità educative offerte dal papà e, anzi, si scontravano spesso con lui a causa del basso rendimento scolastico oppure per il loro stile di vita troppo dispendioso. La sera del primo agosto la tragedia si è consumata in pochi minuti, mentre la moglie dell'uomo era in vacanza da parenti in Puglia e in casa c'erano solo Lucas e i due figli. Joao, di fronte all'ennesimo scontro verbale con la sorella, non ha esitato a prendere un coltello dalla cucina con l'intenzione di spaventare il padre – **stando a quanto da lui dichiarato** – fatto sta che è stato proprio lui a colpire il padre al cuore: una sola coltellata è stata sufficiente ad uccidere Lucas.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

